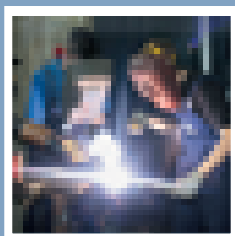


L'ARTIGIANATO LECCHESE



Periodico di Confartigianato Imprese Lecco • Via Galilei 1 - Tel. 0341.250200 • Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 art. 1, comma 1, DCB Lecco • La quota associativa comprende € 2,80 relativi al costo dell'abbonamento annuale e non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali.



VALMADRERA
9 MAGGIO

Aspetti sindacali
e formativi
dell'apprendistato

INSIEME A CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO

pag. 10

La Cooperativa di Garanzia festeggia mezzo secolo

db PMI Competitive

Il finanziamento
per chi il futuro
ce l'ha già in mente



db PMI Competitive è la risposta di Deutsche Bank per tutte le piccole e medie imprese alla ricerca di nuovi orizzonti di crescita, nuove strategie di espansione, nuove prospettive di competitività.



A Passion to Perform.

Deutsche Bank



Riforma del lavoro, così non va



di **Daniele Riva**

*Presidente
Confartigianato
Imprese Lecco*

Vorrei riprendere qui il tema della riforma del mercato del lavoro, di cui abbiamo parlato sullo scorso numero dell'Artigianato Lecchese, esprimendo la nostra preoccupazione per i nuovi costi che sarebbero andati a gravare sulle imprese. Un allarme più che giustificato, alla luce delle novità che abbiamo appreso all'inizio di aprile leggendo l'ultima versione del provvedimento, con una formulazione che altera le scelte di un compromesso equilibrato che sembrava raggiunto nelle scorse settimane a palazzo Chigi. Un compromesso sofferto, a cui Confartigianato aveva dato il suo assenso basandosi sul testo che ci aveva sottoposto il Governo. I contenuti che verranno portati alle Camere appaiono però molto diversi, e presentano peggioramenti inattesi per le imprese artigiane, con pesanti aggravii di costi e rigidità nella gestione della

flessibilità in entrata. A partire dal cosiddetto "causalone" del contratto a termine, che scompare solo per il primo contratto, la cui durata massima è stata limitata a sei mesi. Inoltre non è assolutamente condivisibile che venga snaturata la bilateralità, non valorizzandola tra i meccanismi di supporto ai fondi di solidarietà previsti per i settori privi di ammortizzatori sociali. Risulta penalizzato anche il lavoro stagionale, che non sarà totalmente escluso dall'aumento di costi, con forti ripercussioni per tutte le imprese che operano nel settore del turismo. Inoltre sono state introdotte limitazioni nel lavoro a chiamata e a progetto. In particolare, appare incomprensibile e negativa la scelta di far pesare sulle imprese, in modo del tutto indifferenziato, il costo per l'ASPI che riguarda l'apprendistato. In questo modo, mentre a parole si enfatizza il ruolo dell'apprendistato per i giovani, nei fatti si penalizzano proprio quelle imprese che possono aprire le porte del lavoro alle giovani generazioni. Il testo del provvedimento stabilisce inoltre assurdi incrementi contributivi

per la gestione separata anche per coloro che sono iscritti ad altre gestioni previdenziali. Infine, sulla flessibilità in uscita sono state introdotte procedure iperburocratizzate, come nel caso delle dimissioni.

Queste scelte risultano contrarie rispetto alla necessità di rilanciare la crescita e l'occupazione. Confartigianato Imprese, assieme alle altre Associazioni riunite in Rete Imprese Italia, ha chiesto immediatamente al Parlamento e al Governo di essere ricevuta per un confronto finalizzato a valutare in modo costruttivo e realistico le nostre proposte di modifiche al testo, introducendo le necessarie correzioni per evitare che la riforma finisca per rendere ancora più problematica l'attuale fase recessiva che stiamo affrontando.

ULTIM'ORA: IN ARRIVO LA STANGATA IMU

Da giugno sulle imprese italiane si abatterà un aumento di pressione fiscale insostenibile. Con la nuova IMU sugli immobili produttivi l'incremento della tassazione passerebbe dai circa 4,5 miliardi di euro della vecchia ICI a circa 7,5 miliardi (con oltre il 60% di incremento) se i Comuni applicheranno l'aliquota base del 7,6 per mille, per arrivare ad oltre 10,5 miliardi circa se l'aliquota base sarà aumentata, come è facoltà dei Comuni, sino al 10,6 per mille. Per ciascuna impresa ciò significa un aggravio di alcune migliaia di euro. È l'allarme lanciato da Confartigianato, che sollecita interventi per ridurre la pressione fiscale sulle imprese che nel 2014 si attesterà al 45%, un fardello che riduce la competitività delle nostre aziende e blocca le potenzialità di crescita

del Paese. Per quanto riguarda l'IMU, Confartigianato sollecita un'aliquota ridotta sugli immobili produttivi per tener conto del fatto che la nuova imposta non ingloba anche l'IRPEF, come stabilito nelle prime bozze del decreto. Inoltre rischia di diventare molto difficile, se non impossibile, eseguire correttamente il versamento IMU a congruaggio del 16 dicembre 2012, perché l'aliquota effettiva verrà determinata con certezza solamente il 10 dicembre 2012, ossia pochissimi giorni prima della scadenza. Si aggiungono poi le incertezze sul primo versamento, in quanto la norma, a meno di due mesi dalla scadenza, è ancora oggetto di intervento da parte del Parlamento.

Per approfondimenti si rimanda a pag. 23.

L'ARTIGIANATO LECCHESE N. 5 - MAGGIO 2012

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

Periodico di Confartigianato Imprese Lecco
Via Galileo Galilei 1 - 23900 LECCO
Tel. 0341.250200

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI
redattore: ALBERTO RICCI
co-redattore: ANNA TENZI

redazione: Mario Ballabio, Marco Bonacina, Paola Bonacina, Guido Ciceri, Giovanni Dell'Oro, Armando Dragoni, Roberto Ferrario, Paolo Grieco, Emanuele Pensotti, Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli, Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Elena Riva, Ildelfonso Riva, Angelo Tentori

stampa: Editoria Grafica Colombo srl
Via Roma 87, Valmadrera (Lc)
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego
Via Roma 66, Lecco - Tel. 0341 350457



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 5.000 COPIE



FORMAZIONE


**CORSI DI INGLESE
PRE-INTERMEDIO
E TEDESCO BASE**

Due nuovi percorsi di formazione linguistica si terranno nella sede di via Galilei a Lecco, con docenti madrelingua. Martedì 8

maggio partirà il corso di inglese pre-intermediate, strutturato in 8 lezioni serali con orario 18.30-21.

Mercoledì 9 maggio prenderà il via il corso di avvicinamento alla lingua tedesca, della durata di 15 ore, suddivise in 10 lezioni con orario 19-20.30.

**CORSO ABILITANTE PER
CONDUTTORI IMPIANTI TERMICI**

Confartigianato Imprese Lecco, tramite il proprio ente di formazione accreditato ELFI, orga-



nizza per gli installatori termoidraulici il corso normato per il conseguimento del patentino di abilitazione di 2° grado per conduttori di impianti termici di potenza superiore a 232 Kw (ai sensi dell'art. 287 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152). Il corso, della durata di 90 ore, è finalizzato a fornire al partecipante le competenze necessarie per superare l'e-

same finale, che verrà svolto dalla

Provincia di Lecco. Il corso si svolgerà da giugno a ottobre, con un minimo di 20 e un massimo di 25 partecipanti; se le richieste fossero superiori, sarà prevista una seconda edizione a gennaio 2013.

Per ogni informazione: ufficio Formazione, tel. 0341.250200, lpirola@artigiani.lecco.it


INTERNAZIONALIZZAZIONE
I servizi dell'Ufficio Estero
PRINCIPALI SERVIZI

- traduzioni di testi e manuali tecnici
- interpretariato tecnico e di trattativa, anche telefonico e presso l'azienda
- gestione rapporti clienti e fornitori esteri tramite telefonate/mail
- richiesta visti d'affari
- recupero IVA straniera
- asseverazioni in tribunale
- ricerche e analisi mercati esteri
- ricerca agenti e partner commerciali
- partecipazione a fiere e missioni

**SOGGETTO ACCREDITATO BANDO
VOUCHER REGIONE LOMBARDA:**

- VOUCHER SERVIZI per ricerca partner esteri, agenti, distributori, fornitori; analisi di settore e ricerca di mercato finalizzata alla penetrazione nei mercati esteri; assistenza tecnica alle imprese; formazione/informazione.
- VOUCHER FIERE INTERNAZIONALI ALL'ESTERO per spese di affitto spazi espositivi, servizi di traduzione ed interpretariato, allestimento e pulizia stand, allacciamento energia elettrica, trasporto a destinazione di materiali e prodotti (solo campionario).
- VOUCHER MISSIONI ECONOMICHE ALL'ESTERO per sostenere la partecipazione a missioni che prevedano incontri d'affari con imprese e buyers locali.

Per ogni informazione: Ufficio Estero (Susanne Martin e Doretta Rigamonti), tel. 0341.286338, info@ufficioestero.it

www.artigianidelmetallo.it

Il Sito ARTIGIANI DEL METALLO promosso da Confartigianato Imprese Lecco ed è dedicato alle aziende artigiane lecchesi specializzate nella produzione di articoli legati al metallo. Sono oltre duecento le microimprese di questo settore dislocate nella provincia. Si tratta di uno strumento agile, in grado di facilitare la presentazione delle imprese nel mondo, con l'obiettivo primario dell'ampliamento dei mercati e della massima valorizzazione delle potenzialità delle aziende.

Spesso le imprese non si conoscono fra loro, non sono al corrente delle rispettive produzioni e ricercano partner di filiera lontani, senza sapere che colleghi più vicini potrebbero essere in grado di soddisfare bisogni di prodotto o diventare clienti.

Il sito ARTIGIANI DEL METALLO offre alle aziende un supporto efficace all'attività commerciale, dando modo alla clientela di accedere, rapidamente ed efficacemente, al maggior numero di informazioni sui prodotti, sulle lavorazioni e sui mercati in cui si opera. Si contribuisce così anche a promuovere i fattori di successo e gli elementi di competitività dell'area-sistema lecchese.

Il sito è articolato in un percorso che ha il compito di rilevare e rendere disponibile al visitatore ogni tipo di informazione commerciale: dalle caratteristiche della singola impresa, al catalogo dei prodotti, alle tipologie di lavorazione.

Per informazioni: Guido Ciceri, gciceri@artigiani.lecco.it



L'ASSOCIAZIONE TI INVITA AGLI INCONTRI A PARTECIPAZIONE LIBERA:

MERCOLEDÌ
9 MAGGIO
ORE 20.45

**GIOVANI E LAVORO: ASPETTI SINDACALI E FORMATIVI
DELL'APPRENDISTATO ALLA LUCE DEL NUOVO TESTO UNICO**

VALMADRERA AUDITORIUM VIA FATEBENEFRAPELLI 6

E' necessario segnalare la presenza compilando la scheda sul sito www.artigianatoleccese.it oppure inviando una mail a mpetracca@artigiani.lecco.it o un fax allo 0341.250170

GIOVEDÌ
7 GIUGNO
ORE 20.45

**LA GESTIONE DELL'IMPRESA IN TEMPO DI CRISI:
L'UTILIZZO DELLA CASSA INTEGRAZIONE
E GLI INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI**

OGGIONO SALA BCC, VIA LAZZARETTO 15 A

Tutto esaurito agli incontri su sicurezza, fisco e pensioni

Continua a riscuotere grande partecipazione il ciclo di incontri organizzato dall'Associazione su temi riguardanti la gestione dell'impresa artigiana.

"Abbiamo riscontrato - dice il Segretario Paolo Galbiati (nella foto) - un notevole successo delle serate su argomenti di attualità per la vita delle aziende. Le iniziative si inseriscono nell'ambito della politica territoriale - e non solo "leccocentrica" - decisa dal Comitato di presidenza e che continuerà per tutto l'anno".

Gli ultimi incontri si sono svolti il 29 marzo a Galbiate (foto in basso) sulle novità in tema di sicurezza sul lavoro e il 12 aprile a Cortenova, sulle novità fiscali e previdenziali (foto in alto).

Oltre cento imprenditori hanno affollato l'auditorium di Galbiate, seguendo con attenzione le relazioni di Barbara Mantegazza e Laura Spreafico di Economie Ambientali.



La serata è stata aperta dai saluti del Presidente Riva e del Segretario Galbiati. In chiusura, le conclusioni del Presiden-

te di zona Cesare Perego e dal Tesoriere Davide Riva.

Numerosi gli interventi della platea: gli interrogativi degli artigiani riguardano soprattutto il maggior impegno richiesto ai datori di lavoro nella formazione dei dipendenti in tema di sicurezza, le variazioni normative in materia di prevenzione incendi e le implicazioni di sicurezza nei confronti di stagisti e studenti in alternanza scuola lavoro. Su quest'ultimo nodo ha fornito chiarimenti il dott. Paolo Grieco, responsabile Area Competitività.

In Valsassina, nei locali della BCC di Cortenova, si è tenuta invece la "replica" dell'incontro su fisco e



previdenza già andato in scena in febbraio nel Meratese.

Oltre agli argomenti riguardanti il decreto Monti, i relatori Armando Dragoni e Ildefonso Riva hanno esposto le ultime novità legislative, con particolare riferimento alla disciplina dell'IMU, chiarendo i

molti dubbi riguardo al calcolo della nuova tassa sugli immobili. La serata, alla quale hanno partecipato circa ottanta artigiani, è stata aperta dal Tesoriere Davide Riva, mentre il saluto finale è stato formulato dal Presidente Daniele Riva.



Autotrasportatori a lezione di cronotachigrafo

Sono in continuo aumento gli autotrasportatori in conto terzi e in conto proprio che si rivolgono a Confartigianato Imprese Lecco per segnalare sanzioni, a volte anche di notevole importo, per un uso non corretto del cronotachigrafo.

Le infrazioni che stanno colpendo maggiormente la categoria riguardano la compilazione errata dell'attestazione di assenza, dei dischi e il mancato rispetto delle ore di guida e di riposo.

Purtroppo la situazione si è ulteriormente complicata, dato che negli ultimi periodi il piano di sorveglianza coinvolge le forze di Polizia, della Motorizzazione Civile e degli Ispettorati del Lavoro, con un ingente aumento di persone e soprattutto di controlli.

Inoltre è giusto sottolineare che l'art. 2 comma 2 del DM 31 marzo 2006 pone a carico delle imprese l'informazione e l'istruzione nei confronti del conducente, riguardo rispettivamente i tempi di guida e di riposo e l'utilizzo del cronotachigrafo.

Per far fronte a questo problema, Confartigianato Imprese Lecco ha

deciso di offrire gratuitamente alla categoria un seminario formativo affinché gli autisti possano capire me-

glio le normative e le tecniche che regolano questo aspetto dell'autotrasporto merci e persone: un aiuto

utile ad evitare spiacevoli sanzioni in un periodo già molto difficile dal punto di vista economico. Il seminario, gratuito, si è svolto lo scorso 14 aprile nella sede dell'Associazione, riscuotendo un boom di iscrizioni: un centinaio di operatori del settore hanno affollato la sala assembleare ascoltando con attenzione la relazione di Alfredo Roggeri, esperto del codice della strada, che ha chiarito i molti dubbi riguardanti la disciplina dell'orario di guida dei veicoli medi e pesanti secondo la normativa nazionale ed internazionale, le modalità dei controlli e il calcolo delle sanzioni, l'attestazione di attività, il corretto utilizzo del cronotachigrafo digitale e del cronotachigrafo analogico.

L'apertura e le conclusioni del seminario, realizzato in collaborazione con Mercedes-SCA, sono state svolte dal presidente di categoria Luigi Longoni, che ha aggiornato i colleghi sulle ultime novità legislative e tecniche riguardanti l'autotrasporto, analizzando le problematiche più urgenti che penalizzano il settore.

IDRAULICI E IMPIANTI TERMICI



Si è svolto il 12 aprile nella sede di via Galilei un convegno promosso dal direttivo Installatori Termoidraulici, sulle nuove disposizioni per l'esercizio e l'ispezione degli impianti termici nel territorio regionale. Sono provvedimenti che vanno ad incidere in modo particolare sulle attività delle aziende del settore, sia per quanto riguarda gli aspetti di manutenzione che per quelli relativi all'installazione di impianti. Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato oltre settanta artigiani del settore, il relatore Giorgio Bighelli della E-training ha illustrato i principali nodi della nuova disciplina, soffermandosi su termoregolazione e contabilizzazione, Terzo responsabile e amministratori condominio, valori minimi di efficienza globale media stagionale di impianti nuovi o ristrutturati, quota unica Enti locali e targatura impianti (bollino blu). Si ringrazia la Vaillant che ha contribuito a realizzare quest'importante momento di aggiornamento.

LA VIA CRUCIS DELL'ANAP

Anche quest'anno il Gruppo Pensionati Artigiani dell'ANAP ha rinnovato la tradizione della Via Crucis, celebrata nel parco della sede di via Galilei, a cui hanno partecipato il presidente Daniele Riva e il direttore Paolo Galbiati. La suggestiva cerimonia, condotta dal prevosto di Lecco, monsignor Franco Cecchin, si è tenuta la sera del 27 marzo, con un suggestivo allestimento scenografico di alcune stazioni della Passione di Cristo. L'incontro è proseguito con il taglio della colomba pasquale e lo scambio di auguri tra i soci e le loro famiglie.



Si diffonde il marchio “Pittore edile qualificato”

Il comparto della tinteggiatura italiana è afflitto, oggi più che mai, da due gravi anomalie: lavoro nero e abuso della professione da parte di numerosi improvvisatori.

Due fenomeni che provocano gravi turbative di merca-

to, danneggiando i professionisti che si trovano a dover affrontare una pesante concorrenza sui prezzi e di conseguenza la diffidenza dei clienti. Con l'obiettivo di arginare questi problemi, l'Associazione ha istituito il marchio “Pittore edile qualificato”.

“L'intento è distinguere e qualificare i veri professionisti, certificando i pittori edili artigiani” – spiega Walter Ferrari, presidente della categoria - Uno degli all'istituzione del marchio è far sì che gli operatori del settore siano formati ad hoc e sempre aggiornati su tecniche, tecnologie e prodotti. Per ottenere il marchio e poterlo mantenere è infatti richiesta la fre-

quenza periodica ai seminari di formazione e ai corsi di aggiornamento professionale organizzati periodicamente dall'Associazione”.

Per conseguire il marchio “Pittore edile qualificato” occorre essere iscritti a Confartigianato Imprese Lecco e saper operare secondo corretti criteri di lavoro. Ciò presuppone una grande attenzione all'ambiente, alle attrezzature e ai prodotti, in modo da garantire al committente condizioni di ordine e pulizia, tutela della salute e soddisfazione delle richieste.

Chi avesse partecipato ai corsi organizzati nel periodo da ottobre 2011 a marzo 2012 può passare nella sede di via Galilei a ritirare il logo autoadesivo “Pittore Edile Qualificato 2012”.

Rivolgersi a Giovanni Dell'Oro (tel. 0341.250200).



PULITINTOLAVANDERIE

L'originale listino 2012 è disponibile gratuitamente in sede e nelle delegazioni

Il listino Tintorie 2012 riporta i prezzi consigliati per lavaggio a secco e stiratura. E' stato realizzato da Confartigianato Imprese Lecco e illustrato con simpatiche immagini di bambini.

Può essere ritirato gratuitamente dagli imprenditori associati nella sede di via Galilei e nelle delegazioni.

Per informazioni: Giovanni Dell'Oro (tel. 0341.250200).



BARZANO'

Via A. Manara 1
Tel. 039 955887

MERATE

Via Mameli 6
Tel. 039 9900331

OGGIONO

Via Giovanni XXIII 16
Tel. 0341 577198

CALOLZIOCORTE

Corso Dante 29
Tel. 0341 644400

LECCO

Via Aspromonte 45
Tel. 0341 365320

PREMANA

Via 2 Giugno 2
Tel. 0341 890370



LECCO

Via G. Galilei, 1
Tel. 0341 250200

COLICO

Via Nazionale 91
Tel. 0341 930469

MISSAGLIA

Via Ugo Merlini 4
Tel. 039 9241599

PRIMALUNA

Via Provinciale 85
Tel. 0341 980118

Imprese italiane, le più tassate d'Europa

Il fisco arriva a divorare anche fino all'86,4% dei profitti

L'Italia è il primo Paese in Europa e il 13° al mondo per la più alta pressione fiscale sulle imprese. Imposte e tasse pagate dalle aziende sui profitti lordi, vale a dire il cosiddetto total tax rate, raggiungono la percentuale del 68,5%. Un vero e proprio record che non ha eguali in Europa rilevato dall'Ufficio studi di Confartigianato.

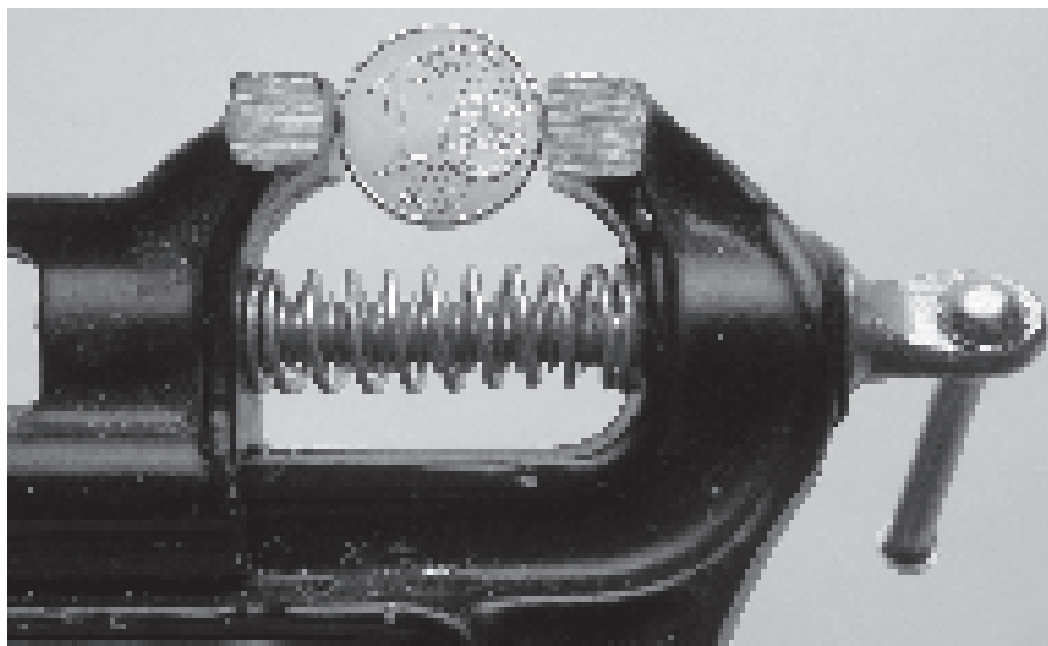
Nella classifica dei Paesi europei con il maggiore prelievo fiscale sull'attività d'impresa dietro l'Italia c'è la Francia con il 65,7%, poi la Germania con il 46,7%, la Spagna con il 38,7% ed il Regno Unito con il 37,3%.

Il confronto con la tassazione sulle imprese negli altri Paesi europei diventa tanto più impietoso se applicato agli Stati che confinano con il nostro. Confartigianato ha verificato che se si varcano le nostre frontiere le cose per gli imprenditori cambiano e molto. In Svizzera, ad esempio, la tassazione sull'impresa corrisponde alla metà di quella italiana: 30,1%.

Un salto in Slovenia e le tasse per gli imprenditori arrivano al 34,7%. Salgono in Austria, con il 53,1%, ma restano pur sempre di 15 punti inferiori rispetto al nostro Paese.

“Per i nostri imprenditori - sottolinea Paolo Galbiati, Segretario di Confartigianato Imprese Lecco (nella foto), le cose peggiorano se si considerano i tributi aggiuntivi come l'Iva sui consumi, le accise sui carburanti e sull'energia elettrica, l'IMU, l'Irpef e i contributi sociali del dipendente pagata dal datore di lavoro, l'Irap. Confartigianato ha calcolato che tutte queste voci fanno lievitare all'86,4% il prelievo di risorse per gli imprenditori.

E mentre le imprese italiane sopportano questo salasso, una larga parte dell'economia sfugge a qualsiasi tassazione e prospera indisturbata. Secondo il rapporto di



Confartigianato le attività sommerse infatti generano un valore aggiunto che oscilla tra un minimo di 255 miliardi di euro e un massimo di 275 miliardi di euro, pari rispettivamente al 16,3% e al 17,5% del PIL”.

Costo del lavoro sempre più alto: le tasse pesano per il 46,9%

Tra gli ostacoli alla competitività della nostra economia vi è l'alto costo del lavoro che su 4.383.544 imprese pesa per 376 miliardi l'anno, una cifra pari al 14,2% del fatturato e al 59,7% del valore aggiunto prodotto dalle aziende.

Ma sono le imprese più piccole a pagare il conto più salato: per quelle con meno di 50 addetti il costo del lavoro ammonta a 173,2 miliardi di euro ed è pari al 51,6% del valore aggiunto.

Tra il 2003 e il 2009 l'incidenza del costo del lavoro sul valore aggiunto creato dalle imprese fino a 50 addetti è aumentato del 10,7%,

passando dal 40,8% al 51,6%. Nello stesso arco di tempo, per le imprese medio-grandi l'incremento è stato inferiore (+6,6%). E' quanto emerge da un rapporto di Confartigianato presentato all'Assemblea dei Giovani Imprenditori.

A gonfiare il costo del lavoro è la pressione fiscale: secondo le rilevazioni di Confartigianato, la tassazione sul lavoro di un dipendente single senza figli con retribuzione media è del 46,9%, vale a dire il 12 per cento in più rispetto alla

media dei Paesi Ocse che si attesta al 34,9%. Una percentuale che pone l'Italia al quinto posto tra i 34 Paesi avanzati dell'Ocse con il cuneo fiscale più oneroso.

La differenza rispetto alla media dei Paesi Ocse non cambia di molto, attestandosi al 12,3%, se si prende in considerazione la tassazione sul salario di una coppia con due redditi e due figli: la percentuale del cuneo fiscale è del 42,1%, cioè il 12,3% in più rispetto alla media Ocse del 29,8%.

In questo caso il cuneo fiscale italiano diventa il terzo più alto tra i paesi Ocse e si allarga ulteriormente il divario dell'Italia rispetto al valore medio.

A fronte dell'alta tassazione del lavoro, la quota di PIL destinata alla protezione dei lavoratori dalla disoccupazione è la più bassa di Europa. Infatti, Confartigianato evidenzia che la quota di spesa pubblica impiegata per contrastare il fenomeno della disoccupazione è solo lo 0,8% del PIL, meno della metà dell'1,8% del PIL destinato, in media, dai Paesi dell'Unione Europea.

Confartigianato ha messo a confronto il costo del lavoro delle nostre imprese e di quelle dei Paesi emergenti. Il costo del lavoro di un'impresa manifatturiera in Italia, pari a 33.019 euro per dipendente, è più che doppio rispetto ai 17.056 euro di un'impresa del Brasile e ai 16.806 euro della Turchia, è il triplo rispetto agli 11.883 euro di un'impresa polacca, quasi sei volte in confronto ai 6.075 euro di un'impresa rumena e poco meno di 9 volte in confronto ai 4.130 euro di un'impresa della Cina.



Progetto S.C.A.R.T, una rete per crescere insieme

Lo scorso 3 aprile è stato presentato alla stampa, nella nostra sede di via Galilei, il nuovo Progetto S.C.A.R.T. elaborato da Confartigianato Imprese Lecco, API Lecco e CDO Lecco insieme all'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Il progetto si inserisce nell'ambito del programma ERGON: grazie al sostegno di Regione Lombardia, del Ministero dello Sviluppo Economico e del sistema delle Camere di Commercio Lombarda, ha l'obiettivo di perfezionare e il consolidare i servizi rivolti alle micro, piccole e medie imprese per favorire la nascita, la crescita e il consolidamento di aggregazioni utilizzando lo strumento del contratto di rete. Alla conferenza stampa (nella foto) hanno partecipato per Confartigianato Imprese Lecco il presidente Daniele Riva e il direttore Paolo Galbiati, per API Lecco, il presidente Riccardo Bonaiti e il direttore Mauro Gattinoni, per Compagnia delle Opere Lecco, il presidente Marco Giorgioni e il direttore Dionigi Giannola, per l'Università Milano Bicocca, il prof. Serafino Negrelli del Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale.

IL PROGETTO S.C.A.R.T.

Dal 2007 le tre associazioni stanno realizzando progetti per favorire la collaborazione fra imprese e la costituzione di reti, sviluppando una costruttiva collaborazione interassociativa molto efficace nel territorio lecchese da cui sono scaturiti, solo nella nostra provincia, alla data del 29 febbraio 2012, dodici contratti di rete di cui sette sottoscritti tra il settembre e il dicembre 2011 e cinque nei primi due mesi del 2012. Si intende con questo progetto realizzare e implementare incubatori per reti d'impresa attraverso i quali si potrà accedere a diversi servizi tra cui: assistenza tecnica, supporto professionale, formazione, marketing, internazionalizzazione. Il tutto



finalizzato allo sviluppo e consolidamento di aggregazioni fra micro, piccole e medie imprese.

Sarà creata inoltre una struttura interassociativa composta da rappresentanti degli imprenditori, professionisti e funzionari specializzati con lo scopo di diffondere la cultura dell'aggregazione oltre che promuovere e agevolare il matching fra imprese interessate a fare rete.

Grazie alla collaborazione tra Associazioni e Università si darà avvio a percorsi specialistici universitari finalizzati alla formazione di nuove figure professionali che siano in grado di supportare le reti d'impresa (manager di rete).

SPAZIO S.C.A.R.T.

Il progetto S.C.A.R.T. (acronimo di Servizi Coordinati Assistenza Reti Territoriali) prevede la creazione di "incubatori di reti". Saranno creati per gli imprenditori spazi fisici e virtuali adeguatamente attrezzati per l'accoglienza, l'informazione, l'orientamento e il supporto alle imprese che desiderano intraprendere o hanno già avviato un percorso di aggregazione.

Tali spazi saranno dotati di attrezzature tecnologicamente avanzate per la formazione (anche a distanza) e

per lo svolgimento di incontri in presenza e videoconferenze.

L'esperienza pregressa nelle diverse attività di aggregazione ha infatti posto in evidenza l'importanza per gli imprenditori di poter disporre di spazi adeguati dove incontrarsi, discutere e confrontarsi.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Altro obiettivo del progetto è il potenziamento e lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese grazie a una stretta collaborazione tra le tre associazioni. Fin dall'ottobre 2008 Confartigianato Imprese e API Lecco hanno avviato un ufficio estero gestito in comune che ha avuto ottime performance, coinvolgendo oltre 100 imprese in circa trenta attività tra missioni e organizzazione di fiere all'estero. Con l'attuale progetto si intende allargare il partnerariato anche alla Compagnia delle Opere, potenziando gli strumenti per coinvolgere ulteriormente le imprese in processi di internazionalizzazione anche attraverso la costituzione di reti per l'export.

Saranno dimostrate le modalità di approccio a nuovi mercati attraverso l'organizzazione di missioni all'estero e attività di incoming ma si

cercherà altresì di favorire l'approccio alla ricerca industriale e allo sviluppo di processi di innovazione.

NETWORKING

Verrà inoltre messo a disposizione delle imprese un network di professionisti e consulenti qualificati e competenti per l'accompagnamento e il sostegno delle aggregazioni, in particolare di quelle in fase di costituzione, tra cui esperti giuridici, legali e fiscali che sono, soprattutto in questa fase di avvio dei contratti di rete, fondamentali per affrontare adeguatamente le varie problematiche delle aggregazioni.

Per favorire la miglior riuscita del progetto saranno organizzati una serie di eventi, seminari, workshop e altre iniziative similari che avranno come scopo la promozione e la diffusione della cultura del fare rete.

MANAGER DI RETE

Grazie a una stretta collaborazione tra Università e Associazioni saranno avviati e/o potenziati corsi universitari per la formazione di nuove professionalità dedicate a supportare le imprese nella formazione e mantenimento di aggregazioni (manager di rete).



La Cooperativa Artigiana di Garanzia compie mezzo secolo

Cinquant'anni fa, il 17 dicembre 1962, nove artigiani lecchesi costituirono una società senza fini di lucro alla quale diedero il nome di Cooperativa Artigiana di Garanzia di Lecco, con sede presso l'Unione Artigiani, oggi Confartigianato Imprese Lecco. Come specificato dallo statuto sociale, la Cooperativa, basata sui principi della mutualità, si proponeva di "promuovere il mi-

glioramento e l'ammodernamento delle produzioni artigiane, fornendo garanzie per agevolare la concessione ai propri soci di crediti bancari destinati all'esercizio delle imprese".

La prima banca che aderì all'iniziativa fu la Banca Popolare di Lecco, dopo la quale altri istituti di credito si aggiunsero, permettendo alla Cooperativa di estendere la sua

presenza su tutto il territorio. Oggi sono 17 le banche con i quali esiste una convenzione.

Dai nove soci fondatori, il numero di associati è costantemente aumentato, raggiungendo lo scorso anno quota 3872, con oltre 16 mila operazioni di credito deliberate a tutto il 2011, per un importo complessivo di 218 milioni di euro.

Il mezzo secolo della Cooperativa

è stato celebrato sabato 14 aprile, con un evento andato in scena nell'Auditorium della Casa dell'Economia a Lecco.

La mattinata è stata aperta da Guido Villa, presidente della Cooperativa, e da Arnaldo Redaelli, vicepresidente della Camera di Commercio. Hanno poi preso la parola Daniele Riva e Paolo Galbiati, presidente e segretario di Confartigiana

UNO DEI PRIMI ESEMPI DI "RETE"

Nel corso del suo intervento, il presidente Daniele Riva ha evidenziato come da cinquant'anni Confartigianato Lecco e Cooperativa Artigiana di Garanzia siano legati da un rapporto di simbiosi totale.

"Una relazione - ha detto Riva - che ha guidato la Cooperativa nella sua opera di aiuto alle imprese, con una straordinaria formula di credito che ci viene inviata anche dai Paesi esteri dove

non esiste questo strumento. In questo delicato momento di stretta creditizia, la Cooperativa rappresenta sicuramente un'opportunità importante per dare possibilità alle aziende di attingere al



credito o confermare il credito esistente laddove le banche tendono a restringerlo.

Nata nel 1962, costituisce uno dei primi esempi del "fare rete", con un gruppo di artigiani fondatori che mise insieme un capitale per aiutare tutte le altre imprese. Oggi il concetto di rete si è arricchito di significati - ha sottolineato Riva - e si continua a ripetere che per uscire dalla crisi occorre fare rete: se il successo

della Cooperativa di Garanzia in questi cinquant'anni è il segnale che mettere insieme le forze può portare a risultati straordinari, credo che questa sia la strada giusta da percorrere".



Qui sopra, Guido Villa, attuale presidente della Cooperativa con il past president Giovanni Mazzoleni. Nella foto in alto il consiglio d'amministrazione della Cooperativa.



I PREMIATI

Presidenti:

Mazzoleni Giovanni
Villa Guido

Consiglieri:

Dell'Oro Angelo, Sala Romeo, Brusadelli Mario, Viganò Giuseppe, Badellino Vittorita, Combi Dario, Galbussera Donato, Fustini Giuseppe, Longhi Paola, Conti Giampiero, Bartesaghi Fabio, Villa Guido, Giudici Giuseppe, Castelnuovo Spreafico Maria Rita, Lacorte Giuseppe, Valsecchi Edoardo, Fumagalli Oscar, Invernizzi Laura, Gallarati Piero Vanni, Panzeri Carmelo, Invernizzi Carlo, Riva Daniele, Villa Ines, Scola Bernardino, Colombo Augusto, Mapelli Maurizio.

Collegio Sindacale - Presidenti:

Guerci Pierluigi

Guerrera Piero

Campanari Piero

Collegio Sindacale - Sindaci effettivi:

Corti Giuseppe, Lozza Antonio, Bartesaghi Sergio, Perossi Angelo, Salvadè Antonio, Buizza Mario

Dipendenti ed ex dipendenti:

Ballabio Mario (direttore), Riva Elena, Panzeri Monica, Angelico Mariateresa, Comi Alberto, Ghezzi Antonio, Ghezzi Marco, Schiavetti Vanda, Maletta Valentina, Silveti Ilaria, Pitton Anna, Pirovano Elena, Gaffuri Danilo, Tentorio Maria Paola, Zatta Paola, Giliardi Emilio, Ripamonti Linda, Tentorio Tommaso, Fazzini Maria, Pensotti Emanuele, Bellati Agnese, Selva Gianpiero, Bonacina Marco, Cattaneo Nicoletta, Conti Silvia, Dozio Paola, Pierpaoli Fabrizio, Sinoni Fabio, Stasi Adriano, Sala Albino, Colombo Luisa.

nato Imprese Lecco, e Cesare Fumagalli, segretario nazionale Confartigianato. Tra le autorità intervenute, il sindaco di Lecco Virginio Brivio, i senatori Antonio Rusconi e Lorenzo Bodega.

Ha poi avuto luogo, con il coordinamento di Mario Ballabio, direttore della Cooperativa, la premiazione dei dirigenti e dei dipendenti. In chiusura, la presentazione del libro "Il Sentiero del viandante", realizzato in occasione dell'evento con testi di Giovanna Virgilio e fotografie di Giovanni Giudici.

**IL SALUTO DEL PRESIDENTE
GUIDO VILLA**

Nel 2012 la Cooperativa Artigiana di Garanzia celebra i cinquant'anni dalla sua fondazione con la certezza di avere svolto appieno il compito per la quale è stata creata. Tre generazioni di artigiani lecchesi hanno portato avanti quel progetto del 1962, e la Cooperativa Artigiana di Garanzia divenne in breve un supporto fondamentale per le imprese artigiane e per l'economia del territorio.

Gli artigiani di allora dimostrarono di saper guardare di là dalle mura della propria bottega; disinteressatamente e con coraggio si fecero protagonisti del rapporto non sempre facile con gli istituti di credito. La lungimiranza e l'intuito dei fondatori non sono mai stati disattesi. Per mezzo secolo decine di artigiani si sono succeduti alla guida della Cooperativa Artigiana di Garanzia con impegno e con discrezione, consapevoli di svolgere un'azione fondamentale per le nostre imprese.

Tutti coloro che hanno fatto parte del Consiglio d'Amministrazione sono stati pervasi dello spirito di servizio necessario e, senza esagerare, per tutti loro, la Cooperativa è diventata uno stato dello spirito e un luogo dell'anima. Il consiglio della Cooperativa è stato la fucina di molti dirigenti di Confartigianato, li abbiamo imparato cosa significa il lavorare per persone come noi, persone che credono in sé stesse, nelle proprie capacità, nella

segue >



A sinistra, Daniele Riva e Paolo Galbiati con il prevosto Mons. Franco Cecchin e gli assessori Armando Volontè e Marco Benedetti durante la presentazione del libro "Il sentiero del viandante". A destra, il segretario nazionale Cesare Fumagalli con i senatori Antonio Rusconi e Lorenzo Bodega.



possibilità di creare beni e lavoro. Questa vuole essere la festa dell'orgoglio artigiano, è la festa di coloro che sono fieri della propria opera, è la festa di coloro che sono un tutt'uno con il territorio in cui vivono e lavorano. Molti di noi sono attivi nelle associazioni più svariate, sono amministratori comunali, sono parte trainante del Lecchese. Proprio per affermare questo radicamento con la nostra terra, il consiglio d'amministrazione della Cooperativa Artigiana di Garanzia che ho il privilegio di presiedere, ha deciso di fare un dono alla nostra gente; abbiamo voluto celebrare il giro di boa del cinquantennale investendo in cultura e garantendo la cultura. Da ciò è nata la collaborazione con la Dott.sa Virgilio, nota docente e storica dell'arte, che ha portato alla stampa del volume che fra poco vi sarà illustrato. Mi preme rilevare l'affinità e la compenetra-

zione fra arte e artigianato; spesso è difficile scorgere il confine.

Se l'arte si può definire "tutto ciò che passa dalla mente dell'uomo tramite la creatività e la fantasia con l'uso della tecnica", ritengo che questo concetto sia perfettamente sovrapponibile all'artigianato. Prima di concludere, debbo ringraziare a nome di tutto il nostro consiglio d'amministrazione la Camera di Commercio per l'ospitalità; la Provincia di Lecco nella persona dell'Assessore Benedetti per il patrocinio e il supporto; il nostro presidente Daniele Riva che ha sostenuto il progetto sin dall'inizio; il nostro Segretario Nazionale Cesare Fumagalli che ci onora della sua presenza; le Parrocchie, i comuni, le proloco e gli enti che si trovano sul percorso del sentiero per la disponibilità e la collaborazione; Confartigianato Imprese Lecco e in particolare il dottor Paolo Galbiati



per lo sforzo organizzativo; gli istituti di credito che hanno voluto generosamente contribuire alla realizzazione del volume; Giuseppe Giudici autore delle foto protagoniste dell'opera; la Tipografia Commerciale nella persona di Carmelo Panzeri che ha curato la parte edi-

toriale; l'architetto Fioroni che ha curato la grafica; il personale che si è profuso senza risparmio di energie per la riuscita della manifestazione; tutti Voi colleghi artigiani che avete voluto onorarci con la vostra presenza partecipando alla nostra festa.



In alto, il tavolo dei relatori con la studiosa Giovanna Virgilio, il presidente della Cooperativa di Garanzia Guido Villa, il moderatore Giorgio Cortella e il direttore Mario Ballabio. Qui sopra, la premiazione dei dipendenti ed ex dipendenti. In alto a destra, la copertina del libro edito in occasione dell'evento.



Girovagando... nel salumificio



di **Matteo Brutti**

*Membro del
direttivo del
Gruppo Giovani*

Lo scorso 25 febbraio, il Gruppo Giovani di Confartigianato Imprese Lecco si è ritrovato per un altro appuntamento della serie "Girovagando per le eccellenze lechesi". Questa volta la visita si è svolta a Valmadrera, al Salumificio Butti. Ci accoglie Luca Butti, seconda generazione di quest'azienda, che ci farà da guida dopo averci distribuito le tute alimentari di carta e i calzari per scarpe, da indossare per ottemperare alle severe norme igieniche di una ditta alimentare.

Il nostro percorso guidato inizia con un'introduzione storica: i padri fondatori sono Antonio ed Ermenegildo Butti che nel 1963 hanno iniziato la loro piccola attività in altro ambiente, per poi trasferirsi nella sede attuale nel 1971, dove la piccola bottega è cresciuta diventando una media azienda, moderna, strutturata ed organizzata. Adesso sono i figli Luca, Fabiola ed Ivan ad aver rilevato l'attività: contando gli operai e gli agenti di vendita, danno lavoro a circa 40 persone.

Dall'ingresso principale entriamo all'interno e vediamo si svolgono le attività produttive. Prima di tutto lo scarico merci, dove arrivano le materie prime, poi le celle di stoccaggio ed il forno dove si producono i "cotti" della variegata produzione. Nelle stanze, o "celle", successive vediamo la carne di maiale in grosse parti intere destinate alle fasi di trasformazione e parti macinate che frollano per la giusta preparazione finale.

Restiamo positivamente stupiti nel vedere un ambiente perfettamente pulito in ogni angolo e dettaglio, fatto di piastrelle ed acciaio inox satinato o lucido che ad alcu-



ni fa esclamare "più pulito di un ospedale".

Nel grande locale centrale sono dislocate le macchine tritacarne: i numeri parlano di 350 quintali di prodotti settimanali che escono da questo salumificio.

La fase successiva è quella dell'aggiunta di sale e di spezie appropriate al gusto, secondo ricette segrete e una tradizione sperimentata negli anni. Punto di forza della qualità di questo marchio è che i Butti hanno il privilegio di scegliere e selezionare solo carne di vero suino italiano, andando due volte a settimana in uno dei più grandi macelli d'Italia, dove prelevano solo i pezzi migliori.

L'eccellenza sta proprio in questo: qui si producono insaccati solo con prodotti genuini, mantenendo nel tempo, con grande impegno personale, una qualità assoluta garantita per ogni passaggio della catena, dal produttore al consumatore finale.

Passiamo al piano inferiore, dove vediamo anche le macchine legatrici e il confezionamento dei vari prodotti. Ma per alcune prelibatezze si esegue ancora la cosiddetta legatura a mano.

Iniziamo quindi a vedere i prodotti finiti: salame, coppa, pancetta, prosciutto crudo, cotto, mortadella, lardo, bresaola, salsiccia, luganega e tante altre ghiottonerie, ma per il momento... "guardare e non toccare"!

Per completare la visita saliamo ai piani alti dove ci aspettano altre sorprese. In una ventina di stanze ermetiche e climatizzate, i prodotti stagionano con tempi e temperature diverse, quanto basta per la trasformazione naturale degli elementi, che necessitano una fermentazione ideale per non essere nocivi alla salute.

Un buon consiglio per tutti: non bisogna aver fretta di mangiare subito gli insaccati, bisogna saper

aspettare la giusta maturazione di ognuno. Le stanze di stagionatura sono un esercizio di olfatto per il nostro naso, che ci rivela le sfumature e le particolarità dei diversi sapori.

Dobbiamo vedere ancora i budelli, cioè i contenitori del macinato che poi viene stagionato, dove vengono insaccati i salumi. Ve ne sono sia naturali sia artificiali, entrambi con i propri vantaggi per la conservazione e per il gusto del salume.

L'ultima sorpresa ci aspetta nella hall principale, dove la famiglia Butti, con figli e nipoti, ci ha preparato una tavola imbandita per la degustazione, con pane e vino per accompagnare le pietanze, come è tradizione. Poi silenzio, per assaggiare e gustare gli affettati preparati per noi.

Ragazzi, ma dove eravate? Vi siete persi una visita straordinaria, la prossima volta non mancate ai nostri appuntamenti!

ILARIA BONACINA ALLA PRESIDENZA DELLA MOSTRA ARTIGIANATO



Mancano ancora sei mesi all'inaugurazione, ma si stanno già scaldando i motori della 39^a edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato, in programma dal 27 ottobre al 4 novembre prossimi nei padiglioni di Lariofiere di Erba.

Nei giorni scorsi, il Comitato promotore della Mostra ha nominato alla presidenza l'imprenditrice lechese Ilaria Bonacina, impegnata in ambito associativo in veste di presidente del nostro Gruppo Giovani.

Il Comitato è ora al lavoro per definire nei dettagli il format dell'evento, che costituisce il più importante appuntamento annuale del centro espositivo erbese per numero di aziende partecipanti e affluenza di pubblico.

Quando conciliare è una vera impresa

Non è facile conciliare famiglia e conduzione di un'impresa. Soprattutto oggi, di fronte alle responsabilità sempre più pesanti che derivano dall'essere donna e doversi confrontare quotidianamente con i propri doveri. Un tema che è stato trattato lo scorso 26 maggio nella sede di via Galilei, in occasione di un incontro organizzato dal Gruppo Donne della nostra Associazione.

Alla serata (*nella foto*), condotta dalla giornalista Barbara Gerosa, sono intervenute Manuela Piazza, presidente provinciale Donne Impresa e Flavia Caldera, presidente regionale del gruppo, alla presenza di Daniele Riva e Paolo Galbiati, presidente e segretario di Confartigianato Imprese Lecco. Nel corso dell'appuntamento è stato presentato il libro "Donne in quota" di Davide Ielmini, collega di Confartigianato Varese.

Il Paese - hanno sottolineato le due relatrici - ha una risorsa strategica poco valorizzata: le imprese femminili. Hanno retto alla crisi meglio di quelle guidate dagli uomini, ma alcuni limiti del sistema ne frenano lo sviluppo. Dai dati elaborati dall'Ufficio Studi di Confartigianato, risulta infatti che le aziende gestite da donne reagiscono alle difficoltà con coraggio, creatività, flessibilità, e in questo particolare periodo danno vita ad attività innovative contribuendo così alla reagire costruttivamente al difficile momento economico. Nonostante l'occupazione femminile abbia dato segnali di maggiore tenuta rispetto a quella maschile, è proprio il lavoro autonomo femminile quello maggiormente esposto alla crisi.

Le imprenditrici sono coloro che silenziosamente in questi anni hanno garantito coesione sociale, hanno assicurato sviluppo economico, hanno prodotto benessere per le famiglie e le comunità territoriali, accollandosi gli oneri maggiori.

Se è vero che le piccole imprese rosa sono una risorsa di cui il Paese non



può fare a meno, è altrettanto vero che l'attività delle imprenditrici è frenata dalla difficile conciliazione tra famiglia e lavoro. Fare impresa senza che nessuno si prenda cura dei figli piccoli o dei familiari anziani è davvero una sfida difficile.

Gli studi evidenziano che per uscire dalla crisi occorre puntare sulle piccole imprese: al fine di rilanciare la ripresa economica dell'Italia, Confartigianato indica una serie di priorità: una reale politica di liberalizzazioni, mercati più efficienti, certezza

nei pagamenti, fisco più leggero per le imprese, più incentivi alla ricerca e innovazione, più sostegno alla famiglia.

Ma c'è un'urgente necessità su cui puntare: il lavoro delle donne. Per far ripartire l'Italia si deve dare più spazio alle donne, ai loro talenti, ai loro bisogni.

Occorre attivare politiche di sostegno per l'imprenditoria femminile prima fra tutte una politica creditizia ed un nuovo modello di welfare più attento alle donne, alle famiglie, alle

imprenditrici. Nelle imprese femminili, come rilevato da diversi studi, la spinta della crisi ha aperto nuovi spazi di creatività con la comparsa di nuove professioni che utilizzano anche sistemi tecnologici innovativi. Nonostante le obiettive difficoltà del mercato, le imprese al femminile stanno mostrando segnali di dinamismo, dando impulsi positivi al mercato del lavoro.

Per questo è importante sostenerle con misure concrete ed investire su di loro.

CONFARTIGIANATO DONNE IMPRESA



Donne Impresa è un movimento di opinione a cui possono partecipare tutte le imprenditrici aderenti a Confartigianato. In Lombardia il gruppo si è costituito nel 1997 ed ha un coordinamento regionale guidato da Flavia Caldera, imprenditrice bresciana. A Lecco la presidente è Manuela Piazza.

Confartigianato Donne Impresa si propone di:

- favorire lo sviluppo della imprenditorialità femminile e delle pari opportunità
- sostenere la partecipazione diretta delle donne artigiane all'attività sindacale, economica e sociale
- incoraggiare il loro impegno in incarichi rilevanti in organismi economici, sociali e culturali
- svolgere azioni per il miglioramento della formazione professionale e delle condizioni di lavoro delle donne
- essere attivamente presente con proposte e iniziative nell'ambito delle tematiche sociali

Affinché Confartigianato Donne Impresa possa raggiungere questi obiettivi abbiamo bisogno anche di te. Ti aspettiamo.

**UNA GRANDE FORZA
CHE CONTINUA A CRESCERE.**



1971

1974

1980

1983

1987

1991

1997

1999

2000

2002

2007

2012



LECCO / Via G. Galilei 1

tel. 0341 360700 / www.martignani.com/it

JULIACONE Biavasé, Cuneo.
Catalanese, Terni (in Assortimento).
Cavotta, Moggiole, Vigonza,
Ternina, Imperia

"Ca' Marti", il museo del muratore di Carenno

A Carenno, nel 2008, è stato inaugurata la "Ca' Marti", il Museo e la Valle dei muratori".

Realizzato su iniziativa dell'Amministrazione Comunale, a partire da un lungo lavoro di indagine storico-etnografica e di raccolta documentaria, Ca' Marti è un museo dedicato alla cultura di un mestiere che in Carenno (etimologicamente "il paese della pietra") ha radici millenarie ed ha rappresentato per secoli la principale occupazione della popolazione maschile.

Ancor oggi nell'ambito del paese è possibile rintracciare l'evoluzione di questo antico mestiere: dall'epico periodo dei mastri costruttori che a partire dall'Alto Medioevo realizzarono la torre fortificata del signorotto del tempo (la Torre di Tuzzano Rota a Carenno), al successivo formarsi intorno ad essa del borgo medioevale, al suo espandersi compatto nei successivi periodi storici, sino alla trasformazione dell'edilizia con l'avvento dell'industrializzazione, ed al rilevante fenomeno sociale dell'emigrazione verso l'estero nel '900, per arrivare

infine al rischio attuale di uno svilimento di quella che era "l'arte muraria", con il muratore ridotto a mero esecutore di operazioni ripetitive e standardizzate.

Nel corso della ricerca svolta in questi anni per il Museo e degli stessi lavori per la realizzazione della sede museale, fondamentale è risultato l'apporto fornito dagli ultimi artigiani muratori locali per recuperare, oltre alla memoria di una vicenda umana, le conoscenze ed i saperi propri di un mestiere complesso: saperi che possono consentire all'uomo di essere protagonista del proprio lavoro, nel rispet-



Muratori italiani, fra cui diversi carennesi, in un cantiere di Zurigo negli anni Venti.

to dell'ambiente che lo circonda. Valorizzare oggi un mestiere del passato può sembrare anacronistico, tuttavia è doveroso ricordare in qual modo le genti che ci hanno preceduto abbiano affrontato la primaria necessità dell'abitare e del costruire, realizzando, con i limitati

mezzi dell'epoca, opere di tutto rispetto e lasciandoci un patrimonio di edilizia a volte straordinario, che caratterizza un territorio.

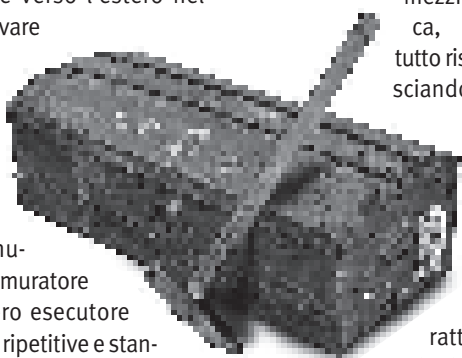
Ogni Comune può esprimere concretamente la riconoscenza verso i propri predecessori, anche conservando e riqualificando i centri storici e valorizzando parti del tessuto urbano originario: ecco allora la necessità di recuperare la figura del muratore tradizionale, che conosca i materiali e le tecniche di lavoro antichi.

A sostegno del museo di Ca' Marti si è costituito in associazione un

"Gruppo muratori ed amici di Ca' Marti, che ha tra le sue finalità l'impegno concreto a raccogliere, mettere in pratica e tramandare l'uso delle tecniche e dei materiali tradizionali quali la pietra, i laterizi, gli intonaci, le malte di calce, il legname d'opera, lavorati tradizionalmente a mano. Impegno teso anche a contrastare quel diffuso sentire per cui "bello è ciò che è moderno": convinzione che, applicata nel recupero edilizio, ha portato negli ultimi decenni a sciagurate trasformazioni dei vecchi nuclei urbani.

Invitiamo tutti a visitare il Museo di Ca' Marti e a divulgare l'iniziativa. A coloro che si sentono in qualche modo lontani discendenti dei "mastri comacini" proponiamo di collaborare per poterci scambiare esperienze e conoscenze, e sondare - a mezzo della nostra rappresentanza di categoria - la possibilità di formule di sinergia che possano rimettere in gioco la professionalità dei "liberi muratori".

Il museo è aperto da marzo a dicembre, la domenica dalle 15 alle 17, oppure su appuntamento telefonando al 338.8083180 o 3383189298.



Collegamento PEC dal nostro sito

Informiamo tutte le imprese associate che, è possibile accedere alla loro casella di posta elettronica certificata "@TICERTIFICA.IT" direttamente dalla homepage delle NEWS www.artigianatolecche.se.it oppure dall'area LINK UTILI del sito www.artigiani.lecco.it cliccando sull'icona PEC.

Per maggiori informazioni sull'utilizzo della Pec, Fabrizio Pierpaoli
0341.250200,
fpierpaoli@artigiani.lecco.it

Dilaga la passione per il Lecco Calcio a 5

Alla vigilia di Pasqua è andata in scena al PalaRogeno l'ultima giornata della Regular Season del campionato nazionale di serie B di Calcio a 5.

Il Lecco del presidente Giacchetti e mister Magalhaes ospitava l'Aymavilles, ai danni del quale si è celebrata l'ultima vittoria del Lecco in campionato, grazie alla quale è stata raggiunta quota 61 punti, record assoluto per i blucelesti.

In attesa dei play-off, lo scorso 15 aprile si è svolta al Centro Meridiane di Lecco una giornata interamente dedicata al futsal, dove bambini e ragazzi hanno potuto cimentarsi in questo meraviglioso sport e passare una giornata in compagnia della prima squadra. Grande successo anche per il torneo dedicato ai bambini nati dal 2002 al 2004, con la partecipazione di sei compagini, tanti giochi e gadgets.

Le ultime entusiasmanti ed emozionanti esibizioni della compagine bluceleste, sia in casa che in trasferta, hanno fatto appassiona-



re a questo sport tantissime persone, coinvolgendo anche i nostri Associati, tra cui Carlo Invernizzi che, da tifoso, ha deciso di dare personalmente una mano alla cre-

scita del Lecco calcio a 5.

“Da aprile - spiega il presidente Massimo Giacchetti - Invernizzi è il nuovo responsabile dei rapporti socio politico istituzionali della

squadra, con compiti di rappresentanza nei confronti dei vari organismi del territorio lecchese, dal Comune alla Provincia, alla Camera di Commercio”.

GLI STACCABILI DI ARTIGIANATO LECCHESE

SICUREZZA, FORMAZIONE, MEDICINA DEL LAVORO

In collaborazione con Economie Ambientali, società partecipata dalla nostra Associazione, presentiamo una serie di tredici vademecum informativi sulle normative vigenti e gli aggiornamenti in materia di sicurezza, formazione e medicina del lavoro.

Ogni dossier è dedicato ad un comparto e illustra i rischi riguardanti le lavorazioni più comuni.

I dossier riguardano le seguenti categorie:

- Abbigliamento
- Alimentaristi
- Autoriparatori
- Autotrasporti
- Carpentieri
- Edilizia
- Grafica
- Impiantistica
- Legno Arredo
- Metalmeccanica
- Plastica galvanica
- Servizi alla persona
- Tessile



DOSSIER COMPARTO FABBRI CARPENTIERI

CARPENTERIA IN FERRO - CARPENTERIA METALLICA - FABBRI - COSTRUZIONI FERRO IN GENERE - SALDATORI IN GENERE - LAVORAZIONE FERRO BATTUTO - MOBILI E SCAFFALATURE IN FERRO - MONTAGGIO GRU

La produzione del comparto in oggetto è finalizzata alla realizzazione di manufatti metallici e comprende attività tipiche dell'industria meccanica (lavorazione di metalli con macchine utensili), lavori di carpenteria per la produzione di manufatti e lavorazioni collaterali per la realizzazione delle strutture (montaggio di gru, ponteggi).

Tali lavorazioni vengono svolte all'interno di differenti tipologie di aziende, diverse sia per dimensione che per tipologia di prodotto finito. Spesso la materia prima può essere sottoposta ad operazioni di saldatura. La stessa può essere svolta anche nella fase di montaggio del prodotto finito presso il cliente. Esistono diverse tecniche di saldatura (ossiacetilenica, ad arco elettrico, al plasma, al laser); la più diffusa è la Saldatura ad Arco Elettrico (SAE).

PRINCIPALI DANNI E PATOLOGIE POSSIBILI

INFORTUNI

Il rischio infortunistico è elevato non solo per l'utilizzo di macchine, attrezzi, utensili e mezzi di sollevamento e trasporto ma anche perché gli stessi materiali in lavorazione possono essere fonte di pericolo (pezzi pe-

santi o taglienti).

Numerosi e gravi sono gli infortuni che avvengono durante le fasi di montaggio o di installazione dei prodotti finiti (lavori in altezza senza i necessari Dispositivi di Sicurezza).

Altri eventi infortunistici sono dovuti a incendi od esplosioni (miscela esplosive, operazioni di saldatura, ecc.), elettrocuzioni (carenze dell'impianto elettrico) o ustioni (contatto con proiezioni o parti incandescenti).

Al rischio infortunistico si possono aggiungere rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali (R.O.A.), gas e fumi di saldatura, vapori/nebbie di solventi e vernici, rumore e vibrazioni, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetuti degli arti superiori, ecc.

Alcuni degli interventi necessari: valutazione dei rischi specifici, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.

Di seguito si specificano ulteriormente alcune sorgenti di pericolo:

SOSTANZE CHIMICHE

Nel comparto descritto vengono impiegate differenti sostanze chimiche tra cui: gas di saldatura, distaccanti, solventi e vernici, oli.

Le sostanze elencate sopra possono provocare, nella loro interazione con l'organismo,

effetti locali come dermatiti da contatto, allergie, irritazioni oppure effetti sistematici a seguito dell'assorbimento, con l'interessamento di fegato, del sistema nervoso centrale e del sistema cardiovascolare.

Nei processi di saldatura si sviluppano radiazioni ultraviolette e infrarosse, gas e vapori, fumi e polveri che si originano dal calore generato dagli elettrodi o sulle superfici da saldare; si liberano quindi gas (ossidi di azoto, ozono), fumi metallici (di ferro, cromo e nichel con gli acciai legati), fluoruri e manganese.

Interventi necessari: valutazione rischio chimico, indagine ambientale, autorizzazione all'remissione, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.

RUMORE

E' uno dei rischi più comuni a cui sono soggetti i lavoratori. I livelli di esposizione sono molto variabili, ma durante le lavorazioni di taglio (meccanico, al plasma, alla fiamma) e di deformazione plastica dei metalli si realizza sempre una esposizione a rumori elevati. I danni dall'esposizione al rumore sono principalmente a carico dell'apparato uditivo ma possono esistere anche danni sul sistema nervoso centrale.

Interventi necessari: valutazione strumentale del rumore, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.

VIBRAZIONI

Anche in questo caso i livelli di esposizione sono molto variabili, ma al fine di prevenire l'insorgenza di disturbi e malattie professionali, è necessario effettuare una valutazione specifica dell'esposizione nelle fasi di utilizzo di attrezzature che danno luogo a trasmissioni di vibrazioni al sistema mano-braccio (es. molature, smerigliature) o al corpo intero.

Interventi necessari: valutazione strumentale delle vibrazioni, formazione e informazione ai lavoratori, eventuale consegna dei dispositivi di protezione individuale.

RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI

Le operazioni di saldatura nonché le operazioni di taglio laser espongono i lavoratori a radiazioni ottiche artificiali. I livelli di esposizione sono molto variabili, ma comunemente al fine di prevenire l'insorgenza di disturbi e malattie professionali, è necessario effettuare una valutazione specifica dell'esposizione nelle fasi di utilizzo di attrezzature che danno luogo a tale sorgente di rischio.

Interventi necessari: valutazione del rischio ROA (con eventuale valutazione strumentale), formazione e informazione ai lavoratori, eventuale consegna dei dispositivi di protezione individuale.

COSA DEVE FARE L'IMPRESA

Ordine logico degli adempimenti previsti dalla normativa inerente la salute e sicurezza sul luogo di lavoro:

- 1) DESIGNARE IL DATORE DI LAVORO
- 2) DESIGNARE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE;
- 3) DESIGNARE L'/ GLI INCARICATO/I DI PRIMO SOCCORSO;
- 4) DESIGNARE L'/ GLI INCARICATO/I DI PREVENZIONE INCENDI;
- 5) NOMINARE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;
- 6) DESIGNARE IL MEDICO COMPETENTE, QUALORA SI RISCONTRI LA PRESENZA DI RISCHI CHE NE COMPORTINO L'OBBLIGO (es. rumore, sostanze chimiche, ecc.);
- 7) EFFETTUARE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ELABORANDO UNA DOCUMENTAZIONE SULL'ESITO DELLA VALUTAZIONE EFFETTUATA;
- 8) INFORMARE E FORMARE I LAVORATORI IN MERITO AI RISCHI PRESENTI IN AZIENDA;
- 9) VERIFICARE I R.E.S. (REQUISITI ESSENZIALI DI SICUREZZA) DELLE ATTREZZATURE;
- 10) IN CASO DI OPERAZIONI DI POSA IN OPERA IN ESTERNO PREDISPORRE QUANTO INDICATO DAL D. LGS. 81/08 (P.O.S. - D.U.V.R.I.)
- 11) FORNIRE AI LAVORATORI ADEGUATI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;
- 12) EFFETTUARE VALUTAZIONE STRUMENTALE DEL RUMORE;
- 13) EFFETTUARE VALUTAZIONE STRUMENTALE DELLE VIBRAZIONI;
- 14) EFFETTUARE VALUTAZIONE CON METODOLOGIE SPECIFICHE PER RISCHI DERIVANTI DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (UNI 11228 o NIOSH) E PER SOVRACCARICO DEGLI ARTI SUPERIORI PER MOVIMENTI RIPETUTI (OCRA);
- 15) EFFETTUARE VALUTAZIONE R.O.A. (RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI), SE NECESSARIO ANCHE CON VALUTAZIONE STRUMENTALE;
- 16) EFFETTUARE INDAGINE AMBIENTALE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO;
- 17) EFFETTUARE VALUTAZIONE DEL RISCHIO DERIVANTE DALLA FORMAZIONE DI ATMOSFERE ESPLOSIVE;
- 18) OTTENERE CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI, se necessario. Si ricorda che con l'entrata in vigore del D.P.R. 151/2011 in data 07/10/2011, sono subentrate variazioni rispetto a quanto previsto dalla normativa precedente (All. al D.M. 16/02/1982) e si consiglia pertanto di verificare la situazione.
- 19) OTTENERE AUTORIZZAZIONE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA;
- 20) GESTIRE RIFIUTI (si ricorda l'importanza di una corretta gestione dei rifiuti prodotti dall'azienda in relazione alla normativa vigente).



23900 LECCO - Viale Dante 14

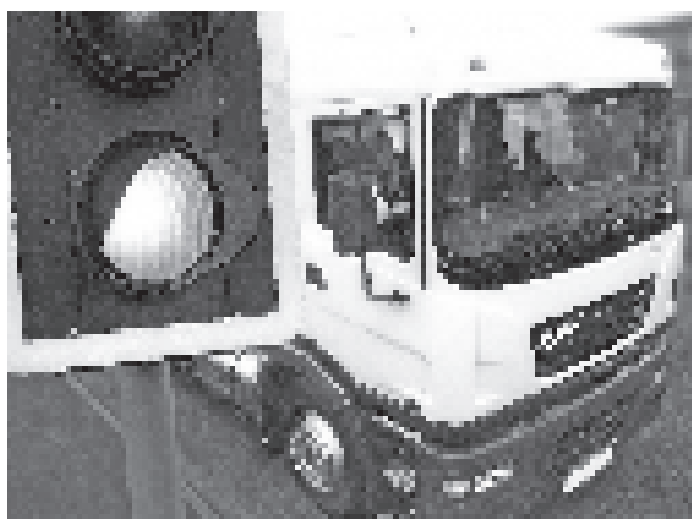
Tel. 0341 286741 - Fax 0341 286742

info@economieambientali.it • www.economieambientali.it

Autotrasporto merci: confermate le agevolazioni

Sono prorogate anche per il 2012 le agevolazioni per gli autotrasportatori e confermati anche quest'anno gli importi già previsti nel 2011. Lo ha precisato l'Agenzia delle entrate, con un comunicato stampa del 26 marzo scorso. In particolare:

- 1) le imprese di autotrasporto merci - conto terzi e conto proprio - possono recuperare nel 2012 fino a un massimo di 300 euro per ciascun veicolo (tramite compensazione in F24), le somme versate nel 2011 come contributo al Servizio Sanitario Nazionale sui premi di assicurazione per la responsabilità civile, per i danni derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore adibiti a trasporto merci di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 tonnellate. Anche quest'anno per la compensazione in F24 si utilizza il codice tributo "6793";
- 2) per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore



oltre il Comune in cui ha sede l'impresa (autotrasporto merci per conto di terzi) è prevista una deduzione forfetaria di spese non documentate (articolo 66, comma 5, primo periodo del Tuir), per il periodo d'imposta 2011, nelle seguenti misure:

- 56,00 euro per i trasporti all'interno della Regione e delle Re-

gioni confinanti. La deduzione spetta anche per i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa, per un importo pari al 35 per cento di quello spettante per gli stessi trasporti nell'ambito della Regione o delle Regioni confinanti;

- 92,00 euro per i trasporti effettuati oltre questo ambito.

Accisa, rimborso trimestrale

Lo scorso 26 marzo l'Agenzia delle Dogane ha emanato la Circolare RU37909 nella quale si conferma il rimborso trimestrale dell'accisa per l'anno 2012.

E' stata quindi mantenuta una delle promesse fatte dal Governo per scongiurare il fermo in programmato a gennaio.

Vista la criticità del momento, il provvedimento rappresenta comunque un piccolo passo a sostegno della categoria dell'autotrasporto.

Ricordiamo che gli uffici del Consaut (0341.250073) sono disponibili per la compilazione della pratica e per ogni informazione agli autotrasportatori.

SEMPLIFICAZIONI FISCALI: LE NOSTRE RICHIESTE DI MODIFICA

Con l'entrata in vigore del decreto sulle semplificazioni fiscali, sono già numerosi gli interventi sollecitati da Confartigianato, tramite RETE Imprese Italia, per venire incontro alle esigenze delle piccole imprese, con una serie di richieste volte ad alleggerire gli adempimenti tributari per le imprese. Nel decreto, peraltro, sono state accolte molte delle proposte avanzate da RETE Imprese Italia, che ha peraltro prospettato un'ulteriore serie di modifiche al decreto. In particolare:

1. riduzione della sanzione per essere rimessi in bonis in caso di mancato rispetto dei termini per comunicazioni e adempimenti formali;
2. riduzione della sanzione a carico del cesionario o prestatore nei casi di mancato o tardivo invio delle lettere di intento ricevute;
3. possibilità di rappresentanza dei contribuenti nei confronti degli uffici dell'Agenzia delle entrate da parte dei responsabili dei CAF;
4. estensione della deroga, introdotta dall'art. 3, comma 1, del D.L., in materia di utilizzo del contante a tutti i cittadini stranieri e per tutte le attività d'impresa;
5. possibilità per le imprese di autotrasporto di mantenere la cadenza annuale nella presentazione delle istanze di rimborso dell'accisa;
6. riapertura dei termini per l'estromissione degli immobili delle imprese individuali;
7. riapertura dei termini per l'assegnazione agevolata dei beni ai soci e la trasformazione della società;
8. riapertura dei termini per lo scioglimento o la trasformazione agevolata di società non operative;
9. modifica alle disposizioni in materia di comunicazione dei beni dati in godimento ai soci;
10. remissione in termini per i soggetti interessati dalle precipitazioni nevose del gennaio/febbraio 2012;
11. definizione legislativa delle imprese prive di organizzazione ai fini IRAP;
12. modifica al sistema di elaborazione delle liste selettive nei casi di ripetute violazioni in materia di documentazione dei corrispettivi;
13. modifica in materia di sanzioni amministrative sulle accise.

Ultime novità in materia di studi di settore

I BENEFICI PER I SOGGETTI CONGRUI E COERENTI

Il Decreto Salva Italia ha previsto che nei confronti dei contribuenti soggetti al regime di accertamento basato sugli studi di settore che dichiarano, anche per effetto dell'adeguamento, ricavi pari o superiori a quelli risultanti dall'applicazione degli studi di settore si applicano una serie di limitazioni ai poteri di accertamento dell'Agenzia delle Entrate. In particolare:

- sono preclusi gli accertamenti basati sulle presunzioni semplici;
- sono ridotti di un anno i termini di decadenza per l'attività di accertamento;
- è ammessa la determinazione sintetica del reddito complessivo solo a determinate condizioni ovvero, a condizione che il reddito complessivo accertabile ecceda di almeno un terzo quello dichiarato.

Tali benefici si applicano a condizione che:

- il contribuente abbia regolarmente assolto gli obblighi di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, indicando fedelmente tutti i dati previsti;
- sulla base dei dati la posizione del contribuente risulti, oltre che congrua anche per adeguamento, coerente con gli specifici indicatori di coerenza economica previsti dai decreti di approvazione dello studio di settore o degli studi di settore applicabili. La coerenza misura il comportamento del contribuente rispetto ai valori di indicatori economici predeterminati, per ciascuna attività, dallo studio di settore.

I soggetti non congrui ovvero non

Gli ultimi provvedimenti in materia fiscale sono tornati ancora una volta sull'argomento dell'applicazione degli studi di settore con particolare riferimento alla fase di accertamento. In particolare è stato previsto un meccanismo premiale per i soggetti che risultano congrui e coerenti con i risultati dello studio di settore e un meccanismo sanzionatorio particolarmente penalizzante per i soggetti che omettono o non compilano in modo fedele il modello studi di settore

coerenti ovvero che dichiarano dati infedeli

Nei confronti di coloro ai quali non si applicano le nuove agevolazioni suddette (in quanto non congrui ovvero non coerenti o che hanno compilato non correttamente il modello studi), l'Agenzia delle entrate e la Guardia di finanza destineranno parte della capacità operativa alla effettuazione di specifici piani di controllo, articolati su tutto il territorio in modo proporzionato alla numerosità dei contribuenti interessati e basati su specifiche analisi del rischio di evasione che tengano anche conto delle informazioni relative alle operazioni finanziarie fornite da banche, poste, istituti di credito, ecc.

CALCOLO INDUTTIVO DEL REDDITO

Si ricorda inoltre che l'Amministrazione finanziaria può ricorrere all'accertamento induttivo, tra le altre ipotesi, anche qualora il modello studi di settore non venga allegato alla dichiarazione dei redditi ovvero sia compilato in maniera infedele. In tale ultimo caso è necessario che l'errore abbia causato uno scostamento tra ricavi dichiarati e ricavi calcolati con la corretta applicazione dello studio di settore, di almeno il 15% o almeno pari a 50.000 euro.

cio e dalle scritture contabili.

La disposizione, nella nuova formulazione del Decreto Semplificazioni, si applica nei casi di:

- omessa presentazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- indicazione di cause di esclusione o di inapplicabilità degli studi di settore non sussistenti;
- infedele compilazione dei predetti modelli che comporti una differenza superiore al 15%, o comunque a 50.000 euro, tra i ricavi o compensi stimati applicando gli studi di settore sulla base dei dati corretti e quelli stimati sulla base dei dati indicati in dichiarazione.

La nuova disposizione trova applicazione con riferimento agli accertamenti notificati a partire dalla data di entrata in vigore del decreto, ossia il 2 marzo 2012. Per gli avvisi di accertamento notificati in precedenza, continua ad applicarsi la versione precedente della norma.

Abolizione delle norme relative alla limitazione dei poteri di accertamento dell'Amministrazione finanziaria

Il Decreto Legge Salva Italia ha disposto inoltre l'abrogazione del cosiddetto premio di congruità. Si tratta delle norme che stabiliscono che nei confronti di soggetti congrui e coerenti rispetto ai risultati degli studi di settore, anche per effetto dell'adesione agli inviti a comparire, non risulta esperibile l'accertamento in base alle rettifiche fondate sulle presunzioni semplici, qualora l'ammontare delle attività non dichiarate, con il limite di 50.000 euro, sia pari o inferiore al 40 per cento dei ricavi o compensi dichiarati.



Su questo tema è nuovamente intervenuto il Decreto Legge n. 16 del 2/3/2012 il quale ribadisce che è stato consentito all'Amministrazione finanziaria di procedere ad accertamento induttivo in caso di omessa o infedele indicazione dei dati previsti nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini degli studi di settore, nonché di indicazione di cause di esclusione o di inapplicabilità degli studi di settore non sussistenti.

Per accertamento induttivo si intende l'accertamento del reddito d'impresa o di lavoro autonomo sulla base dei dati e delle notizie comunque raccolti o venuti a conoscenza dell'Agenzia delle Entrate, potendo prescindere in tutto o in parte dalle risultanze del bilan-



Imu, di sicuro c'è solo la stangata

Il Decreto Salva Italia ha anticipato l'entrata in vigore, in via sperimentale, dell'IMU. L'IMU andrà a colpire anche immobili ormai esclusi dall'ICI quali l'abitazione principale e relative pertinenze e i fabbricati rurali (sia abitativi che strumentali). Dai primi conteggi effettuati in via sperimentale si riscontra un sensibile incremento dell'imposta rispetto all'ICI legata all'incremento dei coefficienti moltiplicatori utilizzabili per determinare la base imponibile e all'incremento delle aliquote ordinarie. Il primo versamento per il 2012 va effettuato entro il 18.6.2012 (il 16 cade di sabato). Tuttavia la materia è caratterizzata ancora da grande incertezza in quanto non sono ancora ben note le regole base in discussione in Parlamento e le ulteriori regole attuative che potranno deliberare i comuni nell'ambito della propria autonomia. Inoltre sempre in questi giorni si fa avanti l'ipotesi di un versamento in 3 rate rispetto alle 2 previste per l'ICI e dal Decreto Originario

PRESUPPOSTO SOGGETTIVO • Sono soggetti passivi IMU:

- il proprietario "di immobili, inclusi i terreni e le aree edificabili, a qualsiasi uso destinati, ivi compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa";
- il titolare di diritti reali "di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi";
- il concessionario, di aree demaniali;
- il locatario, di immobili concessi in leasing a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto.

PRESUPPOSTO OGGETTIVO

L'IMU ha "per presupposto il possesso" di:

- fabbricati;
- aree fabbricabili;
- terreni agricoli;
- abitazione principale (e relative pertinenze).

Per abitazione principale si intende "l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente". Sono esclusi dal nuovo concetto di abitazione principale gli immobili dati in uso gratuito ai parenti.

BASE IMPONIBILE IMU

La base imponibile IMU varia in funzione della tipologia di immobile come da allegata tabella:

TIPOLOGIA IMMOBILE		BASE IMPONIBILE IMU	
Terreno agricolo	reddito dominicale rivalutato del 25% x	130	110 per i coltivatori diretti e gli IAP iscritti alla previdenza agricola
Terreno edificabile	Valore venale in comune commercio all'1.1		
Fabbricato	reddito dominicale rivalutato del 5% x	160	per categoria A (esclusa A/10 C/2, C/6, C/7)
		140	per categoria B C/3, C/4, C/5
		80	per categoria A/10 D5
		60 (65 dal 2013)	per categoria D (escluso D/5)
		55	per categoria C/1

ALIQUOTE "BASE" IMU

L'IMU prevede le seguenti 2 aliquote:

- ordinaria, nella misura dello 0,76%.

I Comuni potranno aumentarla o diminuirla fino allo 0,3%.

- ridotta nella misura dello 0,4% per l'abitazione principale e relative pertinenze che i Comuni possono aumentare o diminuire fino allo 0,2%;

DETRAZIONE PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE

Per l'abitazione principale e sue pertinenze è prevista una specifica detrazione pari a € 200 rapportata "al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione". In sede di conversione in legge del citato Decreto n. 201/2011 è stata introdotta una maggiorazione pari a € 50 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni che dimori abitualmente e risiede anagraficamente nell'abitazione principale. Tale ulteriore detrazione è prevista solo per il 2012 e 2013 e fino ad un massimo di € 400.

TERMINI E MODALITÀ DI VERSAMENTO PER IL 2012

Premesso che sono al vaglio nuove ipotesi di articolazione del versamento dell'IMU, le regole base dovrebbero prevedere il versamento in 2 rate di pari importo, la prima al 16/6 in concomitanza con i versamenti del modello Unico e la seconda entro il 16/12.

I versamenti dovranno essere effettuati esclusivamente mediante il modello F24 che è stato appositamente adattato e per il quale sono stati istituiti appositi nuovi codici tributo.

Il contribuente, in sede di compilazione del modello F24, dovrà aver cura di indicare separatamente la quota di IMU di competenza del Comune da quella di competenza dello Stato.

CODICE TRIBUTO	DENOMINAZIONE
3912	IMU - Imposta municipale propria su abitazione principale e relative pertinenze - articolo 13, c. 7, d.l. 201/2011 - COMUNE
3913	IMU - Imposta municipale propria su fabbricati rurali ad uso strumentale - COMUNE
3914	IMU - Imposta municipale propria per i terreni - COMUNE
3915	IMU - Imposta municipale propria per i terreni - STATO
3916	IMU - Imposta municipale propria per aree fabbricabili - COMUNE
3917	IMU - Imposta municipale propria per aree fabbricabili - STATO
3918	IMU - Imposta municipale propria per altri fabbricati - COMUNE
3919	IMU - Imposta municipale propria per altri fabbricati - STATO
3923	IMU - Imposta municipale propria - INTERESSI DA ACCERTAMENTO - COMUNE
3924	IMU - Imposta municipale propria - SANZIONI DA ACCERTAMENTO - COMUNE



Le principali novità del modello Unico 2012

Prima di analizzare alcune delle principali novità del modello Unico (faremo generico riferimento al modello delle Persone Fisiche) rammentiamo i principali termini di presentazione e di versamento.

Il modello UNICO 2012 relativo al 2011 va presentato:

- entro l'1.10.2012 (il 30.9 cade di domenica) in caso di invio telematico;
- dal 2.5.2011 al 2.7.2012 (il 30.6 cade di sabato) in caso di presentazione in forma cartacea presso un Ufficio postale.

Tale modalità è possibile soltanto per coloro che:

- pur possedendo redditi dichiarabili con il modello 730, non possono utilizzare detto modello perché privi del datore di lavoro/sostituto d'imposta ovvero non sono titolari di pensione;
- pur potendo presentare il modello 730 devono dichiarare red-

diti o comunicare dati per i quali è necessario utilizzare specifici quadri del modello UNICO (RM, RT, RW o AC);

- devono presentare la dichiarazione per conto di un soggetto deceduto.

Il termine entro il quale versare il saldo 2011 ed il primo acconto 2012 è fissato al 18.6 (il 16.6 cade di sabato) ovvero 18.7.2012 con l'applicazione della maggiorazione dello 0,40%.

L'importo minimo da versare, ovvero rimborsabile o utilizzabile in compensazione, pari ad € 12.

Si rammenta infine che, oltre alla dichiarazione dei redditi il modello UNICO 2012 può contenere solo la dichiarazione annuale IVA mentre il modello IRAP va inviato sempre in forma autonoma.

NOVITÀ 5 x mille

Nel frontespizio, Sezione "Scelta per la destinazione del cinque per

mille dell'IRPEF" è stata inserita una nuova casella per consentire la destinazione di tale quota al "Sostegno alle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici";

Canone RAI

È stata introdotta la nuova Sezione "Canone RAI imprese" nella quale, i soggetti che esercitano attività d'impresa devono indicare se detengono uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione di:

- trasmissioni radio (va indicato il codice "1");
- trasmissioni radio televisive (va indicato il codice "2");

in esercizi pubblici, in locali aperti al pubblico o impiegati a scopo di lucro. I dati relativi all'abbonamento RAI per tali apparecchi vanno indicati nel quadro RS.

Se il contribuente non possiede apparecchi rientranti in tale descri-

zione va indicato il codice "3".

In merito si rammenta che la RAI, con il Comunicato stampa 21.2.2012, e il Ministero dello Sviluppo Economico, con la Nota 22.2.2012, n. 12991, hanno precisato che il canone RAI non è dovuto su PC, tablet e smartphone. In particolare, il cosiddetto "canone speciale" previsto per le imprese va corrisposto esclusivamente qualora i computer siano utilizzati come televisori (digital signage).

Quadro RB Redditi di fabbricati

Il quadro "Redditi dei fabbricati" è stato "riorganizzato" al fine di consentire la gestione della tassazione sostitutiva degli immobili ad uso abitativo locati (cosiddetta "cedolare secca"). In particolare si evidenzia che a tal fine sono state introdotte:

- la nuova colonna 5 "Codice canone" che deve essere compilata per gli immobili concessi in lo-



cazione. In tale colonna deve essere indicato il codice 3 in caso di tassazione sostitutiva con la “cedolare secca”;

- la nuova colonna 12 “Cedolare secca”, che va barrata per indicare l’assoggettamento alla “cedolare secca”, sia nei casi in cui l’opzione è già stata espressa in sede di registrazione del contratto sia nei casi in cui la stessa è effettuata in sede di dichiarazione dei redditi.

Quadro RP Oneri e spese

la Sezione III riservata all’esposizione delle spese per le quali spetta la detrazione del 36% è ora costituita da 2 parti a seguito della soppressione dell’inizio della comunicazione di inizio lavori al Centro Operativo di Pescara a decorrere dal 14.5.2011:

- la Sezione III A nella quale vanno riportati i consueti dati richiesti per la determinazione della detrazione spettante (anno, spesa, rate, ecc.). In tale Sezione è aggiunta la nuova colonna 10 “N. d’ordine immobile” nella quale attribuire un numero all’immobile oggetto di lavori iniziati nel 2011, per il quale va compilata anche la nuova Sezione III B;
- la nuova Sezione III B nella quale vanno riportati i “Dati catastali identificativi degli immobili e altri dati per fruire della detrazione del 36%”, ossia le “ulteriori” informazioni da fornire in



dichiarazione dopo la soppressione della comunicazione di inizio lavori.

NOVITÀ PER LE IMPRESE

REDDITO DETASSATO PER “RETI D’IMPRESA”

Nei quadri RF e RG sono stati introdotti specifici campi per accogliere l’importo “escluso” dal reddito delle imprese che hanno aderito ad un contratto di rete (le cosiddette “Reti d’impresa”) ai sensi dell’art. 42, DL n. 78/2009, in base al quale è possibile beneficiare della sospensione d’imposta, ai fini delle imposte sui redditi, per la quota dell’utile d’esercizio accantonata ad apposita riserva e destinata alla realizzazione, entro l’esercizio successivo, di investimenti nel programma comune previsto dal contratto di rete.

DEDUZIONI FORFETARIE SPESE NON DOCUMENTATE AUTOTRASPORTATORI

L’Agenzia delle Entrate ha confermato anche per il 2011, con le medesime modalità e nelle stesse misure previste per il 2010, le deduzioni forfetarie giornaliere a favore degli autotrasportatori di merci in conto terzi, in contabilità semplificata e ordinaria per opzione, per i trasporti effettuati personalmente dall’imprenditore.

NUOVA AGEVOLAZIONE ACE

Nel quadro RS dei prospetti vari è stato introdotto il nuovo prospetto “Deduzione per capitale investito proprio” nel quale vanno riportati i dati per determinare l’importo deducibile dal reddito complessivo in applicazione della

nuova agevolazione “ACE” (Aiuto alla Crescita Economica).

Si ricorda che l’agevolazione ACE prevede la possibilità, per imprese e società di persone in contabilità ordinaria, di dedurre dal reddito imponibile una componente pari al 3% del capitale proprio esistente alla fine dell’esercizio. Per le SRL la deduzione del 3% è applicata sull’incremento del patrimonio netto al 31/12/2011 rispetto a quello esistente al 31/12/2010.

CANONE RAI

Come anticipato sopra è stato introdotto nel quadro RS il nuovo prospetto “Canone RAI” riservato all’esposizione dei dati relativi al pagamento del canone “speciale” RAI da parte delle imprese che detengono uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione di trasmissioni radio o radio televisive in esercizi pubblici o in locali aperti al pubblico o impiegati a scopo di lucro.

NUOVI CREDITI D’IMPOSTA

Il quadro RU che accoglie l’evidenziazione dei crediti d’imposta sono state inserite le seguenti modifiche: la sezione XVI, è ora destinata all’indicazione del credito d’imposta riconosciuto alle imprese che finanziano progetti di ricerca in Università o Enti pubblici di ricerca, come previsto dall’art. 1, DL n. 70/2011 (precedentemente era destinata al credito d’imposta per la ricerca e sviluppo, da riportare ora nella sezione successiva).

IL TELEGIORNALE DI CONFARTIGIANATO

Ogni lunedì tutti gli associati possono collegarsi con l’edizione settimanale del telegiornale della Confederazione, redatto a cura dei colleghi dell’ufficio stampa nazionale. È uno strumento di comunicazione che rappresenta la vetrina delle attività di Confartigianato Imprese. Si tratta di un ulteriore mezzo per essere sempre dalla parte degli associati e mantenere attivo il filo diretto della comunicazione. Il notiziario è stato concepito per offrire in meno di dieci minuti un’informazione snella ma completa sui temi più rilevanti di interesse per gli imprenditori. Propone servizi su argomenti di attualità, notizie sulle attività di categoria, interviste a dirigenti e interlocutori istituzionali, eventi e iniziative di particolare rilievo.

È possibile vedere il telegiornale cliccando sul link presente sulla homepage del nostro sito www.artigiani.lecco.it

Il Tg@ di Confartigianato è anche su YouTube: <http://www.youtube.com/user/ConfartigianatoTube>



MAGGIO

■ 16

IVA Invio telematico dei dati delle dichiarazioni di intento di aprile**INPS** Pagamento della 1° rata 2012 dei contributi dovuti sul minimale di reddito da parte di artigiani e commercianti**IVA** Liquidazione e versamento dell'imposta relativa ad aprile o al 1° trimestre**Libro unico del lavoro** Obbligo di stampa in relazione al periodo di paga precedente**Ritenute** Versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni (mese precedente)**Contributi INPS mensili** Versamento a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente**Gestione separata INPS** Versamento contributi collaboratori a progetto, occasionali e associati in partecipazione**Addizionali** Versamento addizionali regionale/comunale su redditi da lavoro dipendente**Autoliquidazione INAIL** Versamento seconda rata

■ 25

MODELLI INTRA Presentazione per le operazioni del mese di aprile

■ 31

MODELLI BLACK-LIST Comunicazione delle operazioni relative ad aprile**Uniemens** Denuncia delle retribuzioni e contributi del mese precedente

GIUGNO

■ 18

IVA Invio telematico dei dati delle dichiarazioni di intento di maggio**IVA** Liquidazione e versamento dell'imposta relativa a maggio**IRES-IVA-IRAP** Versamento del saldo e del 1° acconto da parte dei soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare.**IRPEF-IVA-Contributi** Versamento delle ritenute d'acconto, dell'IVA e dei contributi relativi a maggio**DIRITTI CAMERALI** Pagamento dei diritti alle Camere di commercio**INPS** Pagamento del saldo 2011 e del 1° acconto 2012 dei contributi dovuti sul reddito eccedente il minimale da parte di artigiani e commercianti**IMU** Versamento dell'imposta dovuta per il 1° semestre**Libro unico del lavoro** Obbligo di stampa in relazione al periodo di paga precedente**Ritenute** Versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni (mese precedente)**Contributi INPS mensili** Versamento a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente**Gestione separata INPS** Collaboratori a progetto, occasionali e associati in partecipazione**Addizionali** Versamento addizionali regionale/comunale su redditi da lavoro dipendente**Gestione separata INPS** Versamento contributi collaboratori a progetto, occasionali e associati in partecipazione e versamento saldo 2011 e prima rata acconto previdenziale 2012

■ 25

MODELLI INTRA Presentazione per le operazioni del mese di maggio

■ 30

Uniemens Denuncia delle retribuzioni e contributi del mese precedente**MODELLO 730 CAF/professionisti** invio telematico all'Agenzia delle Entrate dei Mod.730 e 703/4 – Sostituti di imposta: invio modello 730 all'Agenzia delle Entrate

Publicizza la tua attività sul sito dell'Associazione

Farsi una bella pubblicità e sostenere l'associazione.

Come? Inserendo un banner della vostra attività sulla home page del nostro sito dedicato alle news.

Che cos'è un banner? Il banner è concepito per attrarre visitatori verso il sito dell'inserzionista: cliccandovi sopra si apre la relativa pagina web. Il banner verrà inserito nella parte superiore della home page del sito www.artigianatolecchese.it, immediatamente visibile appena si accede alla pagina.

Come fare? E' sufficiente indicarci quali elementi inserire nel banner (foto, logo, ecc.), penseremo noi a predisporlo.

Per maggiori informazioni: stampa@artigiani.lecco.it

IL SITO DELL'ASSOCIAZIONE È RADDOPPIATO

✓ www.artigiani.lecco.it

Tutte le informazioni
sui servizi e le categorie

✓ www.artigianatolecchese.it

Notizie e appuntamenti
dal mondo dell'artigianato




 Associazione
 Amici Sostenitori
 degli Istituti Riuniti
 Airoldi e Muzzi

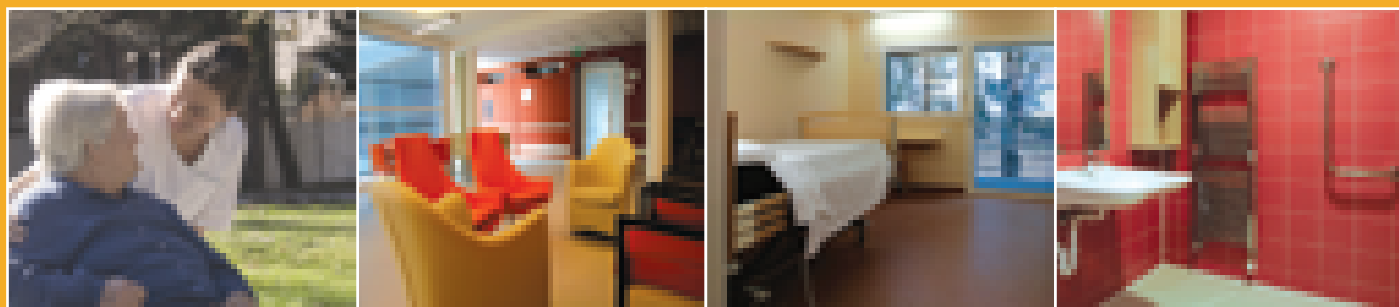
Tra le Residenze Sanitarie Assistenziali più conosciute ed apprezzate della regione, gli Istituti Airoldi e Muzzi sono un ente senza scopo di lucro, totalmente a servizio della persona anziana. Ciò che gli Istituti (la cui origine può essere storicamente fatta risalire alla fine del '500) si prefiggono è l'impegno a preservare il mantenimento delle capacità residue dell'Ospite favorendone l'espressione e il libero arbitrio, a offrire prestazioni medico-specialistiche-riabilitative volte a prevenire, risolvere o ritardare l'insorgenza di eventi invalidanti.

Quattro strutture, 350 posti letto, un personale permanentemente aggiornato e dedicato all'ascolto degli Ospiti, le eccellenze dell'Assistenza Domiciliare Integrata, del Centro Diurno Integrato e del Nucleo Alzheimer costituiscono, materialmente, gli strumenti e la materia umana tramite la quale gli Istituti concretizzano gli obiettivi sopra citati.

Meno conosciuto della presenza stessa degli Istituti, invece, è forse il ruolo, in seno alla stessa Rsa, che ricopre l'Associazione Amici degli Istituti Airoldi e Muzzi. Nata, infatti, con l'intento

di creare sensibilità e attenzione verso le problematiche della persona anziana, promuovendone la cura sia all'interno della famiglia che fuori, l'Associazione affianca e sostiene l'opera degli Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi onlus, che sono da sempre il simbolo di una città che ama e si prende cura dei suoi anziani, in particolare di quelli bisognosi di assistenza. In questi ultimi anni, "gli Amici", come sono familiarmente chiamati, hanno contribuito alla realizzazione della nuova sala da pranzo per il terzo piano della Residenza San Martino; alla creazione del giardino d'inverno presso il Nucleo Alzheimer; all'allestimento di un bagno assistito situato al terzo piano della Residenza San Martino; all'acquisto di un Doblò Fiat attrezzato per il trasporto degli Ospiti; oltre a numerose attività divenute ormai appuntamenti fissi, tra le quali ricordiamo le uscite ricreative di maggio e ottobre, la distribuzione delle colombine di Pasqua e delle mele di San Nicolò.

È possibile entrare a far parte dell'Associazione iscrivendosi e versando una quota annuale.



LECCO
 via Airoldi e Muzzi, 2
 tel. 0341 497172
 fax 0341 250354
 info@airoldiemuzzi.it



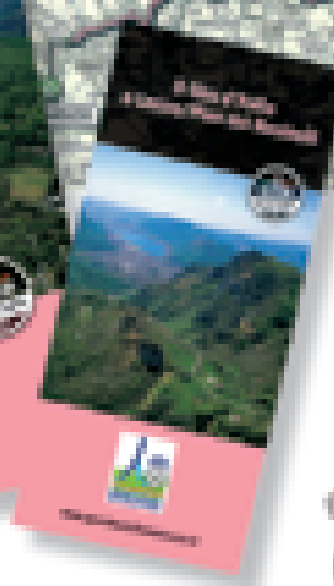
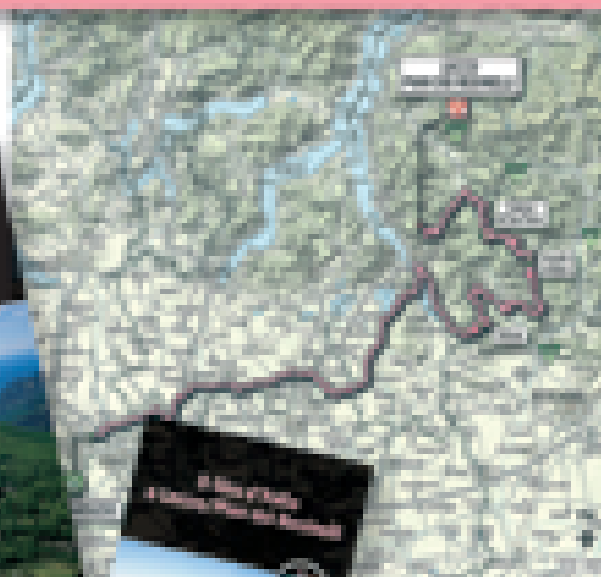
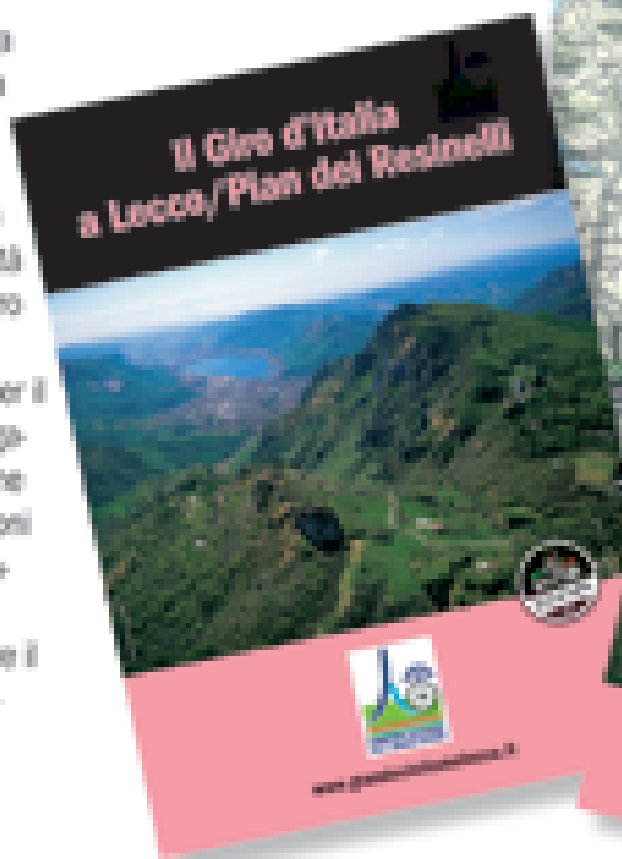
ente morale con
 personalità giuridica
 di diritto privato
 fondato nel 1594



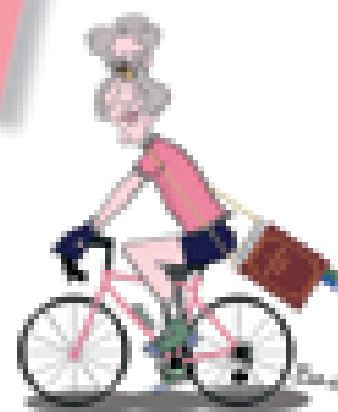
20 MAGGIO 2012: IL GIRO D'ITALIA A LECCO/PIAN DEI RESINELLI UN'OPPORTUNITÀ PER LO SVILUPPO DEL "SISTEMA TERRITORIO".

Dopo il successo de "Il Lombardia", lo scorso 15 ottobre, l'arrivo della tappa del Giro d'Italia a Lecco/Pian del Resinelli il prossimo 20 maggio costituisce una straordinaria opportunità di promozione del nostro territorio.

Il Comitato Lecchese per il Grande Ciclismo ha organizzato, in collaborazione con gli Enti e le istituzioni locali dei Comuni toccati dal Giro, una serie di iniziative per coinvolgere il maggior numero di persone in questo grande evento.



Visita il sito
www.grandeciclismolecco.it
per conoscere
tutto il programma degli eventi
e seguire da vicino la tappa
lecchese del Giro



Sostieni anche Tu le iniziative del Comitato Lecchese per il Grande Ciclismo.

Con un contributo di soli Euro 10,00 puoi acquistare l'esclusivo kit del Comitato che contiene, oltre a numerose pubblicazioni informative, la TShirt ufficiale della tappa, un set di 12 cartoline realizzate per l'occasione e un CD con la lettura di alcuni tra i più famosi brani del romanzo "I Promessi Sposi" accompagnate da musiche originali eseguite dall'ensemble musicale "Spirabilia".